IL MELEGNANESE

ANNO XI - N. 2 - MELEGNANO, 15 GENNAIO 1978 - QUINDICINALE DI INFORMAZIONE • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° • UNA COPIA L. 250

29 GENNAIO: GIORNATA MONDIALE PER I LEBBROSI

Ricordo di Follereau
infaticabile apostolo di una idea

Ai primi dello scorso mese di dicembre è morto in Francia, sua patria, un uomo che aveva girato il mondo non alla ricerca di svago, di testimonianze archeologiche, ma a visitare tutti i luoghi dei cinque continenti ove la miseria dell'umanità sofferente è più agghiacciante e meno conosciuta.

Raoul Follereau, morto all'età di 75 anni, da 40 in comunione con la moglie aveva dedicato la sua vita perchè gli ammalati di lebbra non fossero solo curati, ma trattati come gli altri esseri umani.

La malattia è di quelle terrorizzanti e tuttavia le sue vittime, lontane da noi, non riescono ad imprimere nella nostra mente la loro ossessionante immagine: il nostro istinto egoistico — scrisse Follereau — vuole trascurare i lebbrosi perchè fa male pensare a loro.

La sua fu una grande battaglia che non ebbe vite perdute, ma vite salvate.

Non interessano i particolari biografici; conta sapere che lui volontario e solo si incamminò su una strada tutt'altro che facile per fermarsi soltanto quando finirono le sue forze.

Follereau era un uomo di pensiero, di cultura ed anche poeta, per cui potè accompagnare la sua azione con conferenze seguite ed approvate da numerosissimi ascoltatori e con libri scritti di getto perchè si trattava di mettere sulla carta pensieri tumultuanti ed espressioni di convinzioni che sempre più si radicavano nel suo spirito.

L'azione a favore di sventurati che sono — come dice il titolo di un suo volume — « Uomini come gli altri » lo spinge a dire ad Eisenhover e Krusciov, i quali non gli risposero, che con il costo di due soli bombardieri la lebbra sarebbe per sempre sconfitta nel mondo.

L'ansia di portare il suo aiuto ai lebbrosi e di quanti vivono in condizioni di sottosviluppo ha incarnato in lui, durante quarant'anni di lotte con due milioni di chilometri percorsi e centodue nazioni visitate, l'attesa di una nuova redenzione per più di un miliardo di esseri umani che hanno rinchiuso la loro esistenza solo tra la data di nascita e quella di morte, amara realtà colpevole di tanti atroci miserie, di tante ingiustizie e di tante infelicità.

Lo vogliamo ricordare anche noi nell'approssimarsi della 25ª Giornata Mondiale per i Lebbrosi che si terrà domenica, 29 gennaio e che, tra le altre iniziative, vedrà una Marcia di giovani a Roma e la proposta per il conferimento del Premio Nobel per la pace a Raoul Follereau.

Per coloro che desiderassero conoscere di più sul problema della lebbra nel mondo e dare il loro contributo, segnaliamo l'Associazione Nazionale « Amici dei Lebbrosi », che ha sede a Bologna — Via Borselli, 4 — conto corrente postale 74-84, alla quale potranno essere richiesti volumi, notizie e materiale di propaganda.

LE SCUOLE MATERNE
vincono la causa contro il Comune

Le scuole materne non statali di Melegnano hanno vinto, davanti al Tribunale Regionale Amministrativo, la causa intentata all'Amministrazione Comunale di Melegnano. Materia della contesa era la mancata trasmissione alla Regione, da parte dell'Amministrazione Comunale, dei bilanci delle varie scuole materne non statali; ci impediva l'erogazione dei contributi regionali ai sensi della legge sul « diritto allo studio ».

IL NUOVO UFFICIALE SANITARIO

L'Ufficiale Sanitario dott. Edgardo Meroni ha cessato dal 1° gennaio la sua attività presso il Consorzio di Vigilanza Igienica e Profilassi di Melegnano.

Proveniente dal Comune di Cantù prendeva servizio nella nostra città alla fine del 1955 e lo lascia dopo 22 anni di ininterrotto lavoro per raggiunti limiti di età.

Gli succede, in attesa che venga svolto il concorso pubblico per la copertura del posto, il dott. Dario Del Fabbro di S. Giuliano Milanese.

Al dott. Meroni, di cui ricordiamo l'instancabile fatica (pare che non abbia mai goduto in tanti anni neppure di una settimana di ferie e di malattia!), vada a lui l'augurio di un meritato riposo ed al neo Ufficiale Sanitario dott. Del Fabbro quello di un proficuo lavoro e di una lunga carriera.

abbonarsi

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzione della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 5.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via Paolo Frisi o alla Casella Postale 27 Melegnano.

ARTE GRAFICA CONTEMPORANEA

IL SIGNIFICATO DI UNA MOSTRA AL CIRCOLO ARTISTICO DI MELEGNANO

Si conclude il 15 gennaio una esposizione di arte grafica contemporanea, indetta dal Circolo Artistico di Melegnano e dal Centro Internazionale della Grafica di Venezia.

Acqueforti, litografie, serigrafie, di noti pittori ci hanno detto, ancora una volta, come la grafica possa con i suoi metodi, la sua tecnica, i suoi mezzi, esprimere con forza persuasiva e poetica la grande arte.

Ci sembra giusto rilevare subito come la sede del nostro circolo artistico — appena aperta — contribuisca già con impegno, costruttivo e con una collaborazione fattiva e intelligente a diffondere le idee, le forme e le attuazioni della creatività umana.

Per quanto riguarda l'arte grafica, un rapido sguardo alla storia dell'incisione ci dice che la data del suo nascere è molto antica. Si iniziò con l'arte di intagliare il legno e già prima dell'anno Mille la incisione su legno è diffusa in Oriente e dal XIII sec. è fiorente in Europa. Attraverso i secoli grandi artisti hanno dato con le loro opere incise una qualifica, una convalida, un prestigio all'arte grafica.

L'incisione su metalli permise poi una più accurata riproduzione delle grandi opere ed ecco i nomi dei maestri quali Dürer, Cranach e Rembrandt che trionfarono in questa arte per la loro sensibilità e la loro forza.

In Italia il Parmigianino, il Mantegna, con una potenza drammatica — si ricordi la « Lotta dei mostri marini » e la « Deposizione » — e Jacopo de Barbari e Marcantonio Raimondi lasciarono una vasta produzione. Altri artisti: Bewan, Crane, G. Rossetti si dedicarono a questa arte; celebri le stampe delle opere di Gonin, di Doré e particolarmente grande, per una essenzialità del segno incisivo, l'opera di Munch.

Indimenticabili le incisioni di Piranesi, di Salvator Rosa, di Sieghin, di Callot. Impressionanti le acqueforti di Goya, particolarmente nei rami sui « Disastri della Guerra ». Dai nostri Fattori e Morandi, da Picasso a Matisse, da Mirò a Klee, la vena di una fertilità creativa vivifica il campo artistico dell'incisione e lo pone, proprio per la semplicità e per l'incisività dei suoi segni, sul piano di una straordinaria possibilità comunicativa.

Scrive Mario Abis nel suo « Saggio sull'incisione » ... « Voglio dire che il mondo dei segni che ci circonda e che ci consente di comunicare con la società è penetrato dal messaggio grafico.

... L'incisione ha un solo modo di essere. Il ridurre ogni linguaggio a puro segno, la violenta lacerazione della lastra, le profonde morsure dell'acido, tutto questo è sostenuto da una idea che deve essere ben chiara già prima di eseguire l'opera che non deve cedere a improvvisazioni... Ben dunque si adatta l'incisione a una cultura attuale legata questa alla difesa di una integrità di valori tradizionali, intesi non in senso di un passato remoto, ma patrimonio valevole di sviluppi più significativi e coerenti.

Sintomatica e significativa è stata dunque questa esposizione di arte grafica contemporanea, che ha destato un vivo interesse nella nostra città e che ha visto esposte prestigiose opere di: Accardi, Bosello, Brancaccio, Borsato, Calandri, Crippa, Goetz, Guidi, Kodra, Licata, Margonari, Pagnacco, Paolucci, Pazzi, Pizzinato, Ramous, Spacal, Tedeschi, Treccani e Trubiani.

M.A. Pogliaghi

I rappresentanti della Provincia al "Predabissi,,

In una seduta di fine dicembre, il Consiglio Provinciale di Milano ha proceduto alla nomina dei membri di sua competenza nei Consigli di Amministrazione degli Ospedali della Provincia.

Le votazioni sono state caratterizzate da un curioso quanto desolante episodio: Il Consigliere Vittorio Verticale del PRI ha proposto di nominare, in via provvisoria il segretario nazionale del Partito On. Biasini per gli enti in cui era previsto un rappresentante del suo partito.

E' risaputo che all'interno del PRI — come già è successo nel PSI — è in corso una feroce lotta per la conquista dei vari cadreghini (grandi o piccoli che siano) negli Enti Ospedalieri.

Poiché, probabilmente, i dirigenti del P R I non riescono a mettere d'accordo i numerosi pretendenti (anche quando il partito è piccolo il numero dei pretendenti è grande) è venuta fuori l'idea di intestare il lotto di seggi assegnati al PRI, dalla spartizione della torta, al segretario del Partito lasciando poi a lui di distribuirli come le caramelle per premiare i più bravi o ammansire i più ribelli.

Così l'On. Biasini è risultato eletto consigliere in cinque enti ospedalieri della Provincia — tra cui l'Ospedale di Melegnano — con buona pace della democrazia, del decentramento dei poteri, dell'accumulo delle c a r i c h e ecc. ecc. e con le critiche platoniche degli altri partiti che si son guardati bene (dalla DC al PCI) di creare difficoltà alla spartizione dei seggi.

Purtroppo la spregiudicatezza dei politici è ormai arrivata a livelli tali che gli stessi non sono più in grado di avvertire la gravità di certi soprusi e di certe offese al costume democratico.

Ecco i nomi dei consiglieri eletti dalla Provincia per lOspedale Predabissi di Melegnano:

Fabio Volterrani (PCI); Roberto Cassago (PSI); Giuseppe Bravi (PSDI); Franco Pari (DC); Oddo Biasini (PRI).

Si ha notizia che il Comune di Vizzolo Predabissi ha designato come membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale il Sig. Corbellini.

VIA TOGLIATTI
zona depressa

Il Comitato Salvaguardia Ambientale Zona 2, un organismo spontaneo che si preoccupa in particolare di tutelare l'ambiente urbano che sorge al di là della linea ferroviaria, ha inviato una petizione al Consiglio di Zona 2, ai Partiti Politici di Melegnano ai Sindacati di Melegnano e alle Forze sociali di Melegnano.

Il testo della petizione dice:

Con la presente il sottoscritto Comitato chiede che venga convocato, entro breve termine, il Consiglio di Quartiere Zona 2 di Melegnano per la discussione dei seguenti argomenti:

— linea ferroviaria veloce e sue implicazioni ecologico/urbanistiche;
— insediamenti sportivi Comunali;
— acqua potabile e fognatura zona di Via Togliatti;
— sistemazione stradale Via Togliatti;
— sistemazione fossi limitrofi a Via Togliatti;
— campagna antizanzare anno 1978 e seguenti;
— energia elettrica;
— affissione avvisi comunali nelle bacheche di Via Togliatti;
— vigilanza diurna e notturna zona di Via Togliatti;
— varie ed eventuali.

Nuove cariche sociali della Commercianti

Le elezioni per le nuove cariche sociali della Associazione Commercianti di Melegnano e Zona, hanno dato le seguenti risultanze: Presidente CORRADA LUIGI; Vice Presidente POLETTI Cav. Silvio; Membri di Giunta: CORBELLINI Giulio, (Capo Gruppo Grossisti); REATI Agostino (Capo Gruppo Elettrodomestici); ZACCHETTI Abele (Capo gruppo Salumerie Posterie); Consiglieri: CAIELLI M a r i o (Capo Gruppo Distr. Benzina); RECAGNI Giovanni (Capo Gruppo Cartolerie); BIGGIOGGERO Giovanna (Capo Gruppo Latterie); MANGIAROTTI Francesco (Capo Gruppo Caffè Bar); BASSO Luigi (Capo Gruppo Abbigliamento); VAGHI Celeste (Capo Gruppo Macellerie); FACCIOLI Angelo (Capo Gruppo Drogherie); BERTOLOTTI Silvio (Capo Gruppo Fiori Piante); ANGELONI Federico (Capo Gruppo Frutta Verdura); GUERINI ROCCO Giovanni (Capo Gruppo Panifici); MAZZA Gian Franco (Capo Gruppo Trattorie); ZAPPELLI Giacomo (Capo Gruppo Ambulanti).

G. GEROSA BRICHETTO

IL TACCUINO MELEGNANESE

Torniamo indietro di un secolo. Quei calendari delle parrocchie che tengono impegnata la rotativa dell'amico Fabbiani per gran parte di dicembre hanno una tradizione profondamente radicata fra i Melegnanesi. Abbiamo qui sott'occhio uno di questi vecchi « Taccuini », edito dalla Tipografia e Cartoleria Carlo Codeleoncini, il quale approfitta, nell'ultima pagina di copertina, di avvertire che è specializzato in « Biglietti da visita - Servizio istantaneo »; (oh! i bei tempi, in cui tutto andava più rapidamente che oggi!, anche la stampa dei biglietti da visita...; anche la posta, giacchè siamo in argomento!).

Ma torniamo al taccuino della prepositurale di San Giovanni, compilato a cura della direzione dell'Oratorio Maschile, che, come ognun vede, era ben fiorente anche a quei tempi. Assieme a tutte le altre notizie sulla vita religiosa del borgo, vi è una intera paginetta dedicata alle Dottrine Cristiane. Si sa che questa istituzione risale a San Carlo, cardinale della controriforma, ossia della lotta contro l'eresia, ed il nome delle persone che vi erano preposte, appare a noi moderni abbastanza curioso: « Compagnia dè servi dè puttini in carità, cioè quelli che insegnano la festa gratis per amor di Dio a putti e putte la dottrina cristiana ».

La classificazione degli iscritti alla Scuola della Dottrina Cristiana ai tempi di San Carlo, quale ci risulta dai resoconti delle visite pastorali, porta sempre dei nomi un po' strani; non sono più comunque quelli in voga nel secolo scorso (ed in verità — scusateci l'ignoranza — non sappiamo se questi ultimi coincidano con quelli odierni).

C'erano dunque a Melegnano cinque classi, a partire dai ragazzi più piccoli: i Novizi, sotto la protezione di San Felice; i Proficienti, protettore Sant'Enrico Imperatore; i Confirmati, sotto l'egida di San Filippo Neri; i Provandi, affidati agli Angeli Custodi; ed infine gli Incipienti, protetti da San Carlo Borromeo stesso. Nomi complicati, come si vede, e nemmeno facilissimi, talchè i nostri lettori sono autorizzati a dimenticarli subito.

Più interessante è ricordare qui i nomi dei « Priori » nelle varie chiese; (quelli che il Porta chiama argutamente *i collaron de la Dotrina*...). In parrocchia erano distinti per le donne e gli uomini; priora delle prime la signora Angela Frassi, e per i secondi il signor Santo Pozzini. Ai Servi, il priore era il signor Vittorio Dabbene; al Carmine il signor Enrico Codeleoncini, ed a San Rocco il signor Natale Dolcini.

Qui, come al solito, nomi di famiglie tuttora presenti a Melegnano. Il Codeleoncini risulta anche prefetto dell'Oratorio, e l'assistente ecclesiastico è il reverendo don Carlo Zibecchi, sacrista della Prepositurale, agli ordini del prevosto Orsenigo, con altri ben sei sacerdoti.

Quaresima intensa

Ma lasciamo da parte la composizione dell'Oratorio Maschile e delle Scuole della Dottrina Cristiana, di cui il Taccuino Melegnanese ci dà altri ragguagli, per passare alle varie notizie che esso contiene. Vi troviamo le tariffe postali: molto significative in confronto di quelle odierne. Per spedire una lettera fino a 15 gr. occorreva un francobollo da 5 centesimi; gratuita l'affrancatura da e per i militari di bassa forza; con altri 10 centesimi vi facevano anche la raccomandata. Nel principio dell'opuscoletto vi è anche la distinta delle eclissi di sole e di luna; i nostri buoni padri sono già informati, fin dal primo dell'anno, dei giorni in cui devono stare col naso nell'aria per vedere gli interessanti fenomeni.

Seguono poi dense pagine con l'elenco delle funzioni sacre giornaliere, periodiche e speciali che avvengono sia in parrocchia che nelle chiese sussidiarie; dal suono dell'Ave Maria in avanti, la campana è sempre in agitazione fra Messe lette od in canto; prediche, fervorini e meditazioni; esposizioni del Santissimo e di Reliquie ad ogni piè sospinto; rosari e benedizioni. Per non dire poi delle processioni. In certi periodi liturgici come quello della Quaresima c'era una intensificazione straordinaria delle pratiche religiose; magro e digiuno stretto sotto minaccia delle pene dell'inferno; la gente, allora, non sapeva nemmeno cos'era il colesterolo e non aveva bisogno di cure dimagranti, purché osservasse i precetti della chiesa.

Sentite un poco che cosa avveniva ogni venerdì; dopo l'Ave Maria, in tutte le chiese, esercizio della Via Crucis; alle ore 10: preci in coro, predica, adorazione del Santissimo Crocefisso e canto del Vexilia; alle ore 18 le compagnie della Dottrina Cristiana muovevano in processione da San Pietro, dai Servi e da San Rocco, con le loro Croci e venivano in parrocchia ad ascoltare un bel discorso sulla Passione, benedizione e quanto altro, per poi tornare processionalmente d'onde erano venuti. E se ti capitava in strada *el gamba de legn*, coi suoi sbuffi di vapore, il suo fischio acuto e le traballanti carrozze con la gente che allungava il collo fuori dai finestrini, facentisi il segno della croce, doveva aspettare; l'uomo che lo precedeva a piedi con tanto di bandiera per far scostare i passanti dal binario, lo fermava li' alla *guggia*; che, per chi non lo sapesse, era lo scambio azionato a mano, proprio davanti alla cartoleria Codeleoncini, dove si diramava il tratto della tramvia diretto a Sant'Angelo.

El genoeucc de la lavandera

Noi cristiani cattolici di questo ultimo quarto di secolo, siamo dei bei petulanti, a pretendere di andare in Paradiso con quella Messetta streminzita della festa e del sabato sera; con quelle Comunioni dopo un'ora di essersi abboffati a tavola, con tante altre permissività per questo nostro lurido corpo dalla carne inquieta... Quante tenerezze! Perfino quella di abolire il latino per tema che non abbiamo a capire bene le orazioni! Chiese riscaldate, foglietti di preghiere li' sotto il naso, e chi vi spiega cosa fa e cosa dice il celebrante, e vi invita cortesemente ad alzarvi o sedervi. « In piedi!, seduti, in piedi!, seduti... voltate pagina!...

O quante novità! allora, in ginocchio si doveva stare per quasi tutto il tempo salvo quando il prete andava sul pulpito, faceva il poemio, poi si accomodava per un tratto a soffiarsi il naso con quei bei fazzolettoni gialli o rossi o turchini; tirava una bella presa di tabacco per ambo le nari, tossiva, starnutiva e raccomandava la stanta elemosina...

Allora potevate assistere all'idea del buon riposo, se il predicatore manteneva un tono sommesso, suasivo, dolce e penetrante; ma faceva sobbalzare i dormienti, quando incominciava a scagliarsi contro coloro che non vengono in chiesa, che mangiano di carne al venerdì e non digiunano nei giorni prescritti; che nominano il nome di Dio invano, offendono tutti gli altri Comandamenti, compreso quello di « desiderare » la donna o la roba d'altri. Bello quel « desiderare », in fatto di povertà e ricchezza! Attenzione voi, paesi poveri e povera gente: tenetevi quello che avete e nemmeno date uno sguardo a chi naviga nell'abbondanza; addio istanze sociali e lotta di classe! (sempre, ben s'intende, se volete assicurarvi il Paradiso...).

A proposito di che, ad applicare bene bene tutte le prescrizioni liturgiche del taccuino melegnanese, c'era da stare in chiesa dall'alba al tramonto; ecco perchè si chiudeva un occhio se certe donnette, di questa stagione, si portavano dietro la *scaldina* con le brace coperte da un po' di cenere, per non rimanere intirizzite. Sulle ginocchia, poi, si formavano certi calli che, nei soggetti pi uesposti a questo trauma, si trasformavano addirittura in specie di *micchette*; una vera e propria deformazione professionale, che in buon meneghino era conosciuta sotto il nome di *el genoeucc de la lavandera*.

Scomparso ora quasi del tutto, perchè si lava con la lavatrice, ed in quanto alla gente che prega, si è ristretto alle sole monache di clausura.

I santi di turno

Andiamo un pò a vedere sul nostro prezioso libretto che cosa si faceva in gennaio. Il primo dell'anno, si cantava, come penso che si faccia ancora oggi, sibbene in italiano, il *Veni Creator*, « per implorare dallo Spirito Santo i suoi doni e le sue grazie ». Poi, all'Epifania, festa grande con scampanio e benedizione solenni in tutte le chiese; oggi si lavora, ed i ragazzi vanno a scuola. Ma anche il giorno successivo non veniva trascurato dalla liturgia; è « la Cristoforia — dice il taccuino — ossia il ritorno di Gesù Cristo dall'Egitto dopo la morte di Erode ». Aggiunge il calendario in grossetto: Festa patronale a Civesio, che appunto ricorreva in queste solennità, e come di regola occupava due giorni.

Il 15 del mese, luna nuova di gennaio e festa dei santi Paolo I eremita e Mauro abate; quest'ultimo, « protettore nei dolori reumatici »; in parrocchia, ai Servi e al Carmine, esposizione di reliquia; idem al giorno 17, per Sant'Antonio, « protettore nelle disgrazie causate dal fuoco »; poi, feste particolari con Messe, benedizioni ed esposizioni di reliquie per Sant'Agnese, lo Sposalizio di Maria Vergine, la Conversione di San Paolo, la Sacra Famiglia, Santa Savina patrona. E che dire dei panegirici in onore dei Santi più svariati? Chissà che non ve ne sia stato compreso anche qualcuno che oggi la Chiesa si è sentita in dovere di epurare perchè non mai esistito, o perchè nessuno mai si era sognato di santificare.

Ma il *clou* delle celebrazioni religiose era in questa fine mese col triduo in onore di San Biagio che si faceva nella chiesa di San Pietro. Festa grande il 3 febbraio: « San Biagio vescovo di Sebaste — dice il nostro lunario — è il protettore nel mal di gola. Festa solenne a San Pietro con esposizione del Simulacro e dell'insigne Reliquia di un avambraccio del Santo ».

Attenzione: si tratta proprio di quanto vi è di più importante nella venerazione dei Santi; così è rimasto nei modi di dire del dialetto milanese: *tegni' come el brascin d'on Sant;* avere cura di una persona, averla in rispetto ed in riguardo come il braccio di un Santo; (specie se il destro, quello che era deputato a benedire o compiere miracoli; in certi casi, a caricare di staffilate o legnate i profanatori del tempio).

*

Ma qui, senza volerlo, abbiamo sconfinato. Ci siamo riproposti di intrattenere i nostri lettori, (quelli devoti, intendiamoci, che tuttora conservano il senso della tradizione religiosa, così profonda nel popolo melegnanese), sulle festività, gli usi e la liturgia, che un vecchio taccuino del secolo scorso viene a ricordarci. E lo sfoglieremo ogni mese. Nel novembre del 1895, i compilatori, nel licenziarlo alla stampa presso la tipografia del signor Carlo Codeleoncini, così scrivevano: « E' il secondo anno che vi presentiamo questo taccuino. Aiutateci perchè possiamo presentarlo sempre più bello nel crescere degli anni; diventando così un amico necessario al nostro paese ».

Oggi il paese è città; ma negli angoli più riposti c'è ancora qualche nostalgico, al quale solo ci rivolgiamo, senza essere d'ingombro agli altri che, presi dal fervore e dal turbinio della vita attuale, non hanno spazio per queste fole. A parte le convinzioni di ognuno, sotto il suono delle campane, e nel fondo della chiesa dove non ci sono tutti quei ceri accesi, in semioscurità, molto è rimasto del costume di un tempo, della parlata, dei proverbi, che talora sbottano fuori per le vie, nei negozi e nelle case; l'anima melegnanese, ad onta dei rivolgimenti, del cosidetto progresso, e di tutto quanto oggi ci affligge in fatto di miserie e cattiverie umane, è rimasta profondamente semplice e buona.

G. Gerosa Brichetto

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CIRCOLO ARTISTICO

Sabato 28 gennaio alle ore 21 presso il Castello Mediceo, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria degli Artisti Melegnanesi.

Il Consiglio Direttivo del Circolo, presenterà ai Soci il consuntivo dell'anno trascorso e illustrerà loro il bilancio finanziario.

A norma di Statuto, il Consiglio Direttivo si presenterà dimissionario e in detta Assemblea saranno votati i nominativi del nuovo Consiglio per l'anno 1978.

In considerazione degli scopi previsti dallo Statuto tra cui quello di promuovere manifestazioni culturali nel campo delle Arti, che interessino vari strati della popolazione, compresi i più giovani, il Consiglio enuncerà un programma di massima, che può essere così riassunto.

La nuova Sede Sociale oltre che costituire un luogo d'incontro e di dibattito fra gli Artisti Melegnanesi, ospiterà nella sua « Piccola Galleria » a piano terreno le seguenti varie manifestazioni:

Mostre Personali e collettive, riservate ai Soci.

Mostre Personali e collettive riservate ad Artisti invitati italiani e stranieri e ciò allo scopo di favorire scambi culturali di più ampio respiro e dare alla cittadinanza la possibilità di prendere contatti con i più qualificati Artisti esponenti delle varie correnti dell'Arte contemporanea.

Mostre e concorsi di iniziativa del Circolo con Mostre di pittura estemporanea, Mostre dedicate ai giovani, Mostre di fotografia, scultura, ceramica, grafica, ecc. ed infine « Corsi di aggiornamento e di educazione artistica » questo da programmarsi entro il mese di febbraio.

Data l'importanza degli argomenti, tutti gli Artisti sono invitati a non mancare.

F.lli PEREGO di Attilio
MOBILIFICIO
Arredamenti completi
Lavorazione propria Mobili su disegno
Prezzi convenientissimi
MELEGNANO
ESPOSIZIONE: Vai Senna, 26 (ex Banca Pop. Lombarda)
NEGOZIO: Via Marconi, 3 - Telefono 98.31.811

Merceria Cory
Biancheria - Maglieria - Abbigliamento
Corsetteria
Biancheria intima
per uomo, donna e bambino
Via Cesare Battisti, 14 - MELEGNANO

... scusi i Suoi occhiali non le hanno mai creato problemi? (estetici, visivi, d'ingombro ecc.).
Non ha mai pensato di « *VEDERE SENZA OCCHIALI?* »
Noi dell'OTTICA OPTOMETRICA SCOTTI
Possiamo aiutarla con l'applicazione di *LENTI A CONTATTO*
Ci chieda un consulto la soddisferemo.
Noi la trattiamo con scrupolo e serietà;
OTTICA OPTOMETRICA SCOTTI
Via Umberto I N. 5, Tel. 0371 - 90655, Sant'Angelo Lodigiano.
Si riceve per appuntamento.

131 mirafiori

concessionaria f.lli massironi - melegnano - tel. 9834073/9833320

I giorni della merla

Il merlo ha perso le ali
povero merlo mio
come farà a volar?

Così, o pressapoco, cantavano le ragazze da marito nelle ultime tre sere di gennaio, i più freddi del mese, e, quindi, dell'inverno, detti appunto i giorni della merla. Sembra che il gelo di tali giorni sia tanto intenso da far cantare la femmina del merlo: da qui « i giorni della merla ». Le ragazze che lavoravano alla filanda, l'attuale Izar, si riunivano nelle tre sere suddette in piazza Castello, si dividevano in vari gruppi, che si appostavano ai lati della piazza e cantavano, a turno, le strofe della canzone.

Era una tradizione, ora sparita da decenni e forse più, ma che allora costituiva una specie di tappa nella vita di una ragazza. Raggruppate in posti dove la neve era stata spalata in precedenza, coperte da grosse calze, avvolte in pesanti cappotti, il capo coperto da uno scialle, si stringevano l'un l'altra per farsi coraggio e per tenersi calde e cantavano, cantavano a piena voce, mentre le rispettive madri incrociavano nei paraggi con aria indifferente, all'apparenza, ma attente ad individuare ogni ombra che portasse i pantaloni, naturalmente. I giovanotti, avvolti nel tabarro, navigavano sotto costa, con aria furtiva, fra il Castello e i portici, cercando di eludere lo sbarramento delle madri e di accostare i gruppi di ragazze che, a loro volta, speravano di passare una oretta con l'innamorato.

Il canto, nel silenzio della sera, cercava di penetrare e disperdere l'ovatta della nebbia, ed era un'invocazione alla primavera, al sole, ai campi fioriti, alla vita. E si protraeva e veniva ripetuto. E il giorno dopo, presto, molto presto, le ragazze tornavano al lavoro alla filanda che si divideva in vari reparti, uno più ameno dell'altro. Reparto cardatura, dove macchine non eccessivamente perfezionate alla luce delle tecniche attuali, cardavano la canapa fra un'eterna nuvola di polvere che si posava dovunque fosse possibile, nei capelli, nelle orecchie, negli occhi, nei polmoni e copriva tutto di una morbida e graziosa coltre bianca; reparto filatura dove si filava la canapa e se ne faceva corda; reparto torcitura dove si facevano le funi. Qualche reparto era situato sopra l'acqua del Lambro il che dava tutto l'anno, e specialmente d'inverno, quella grande umidità che giovava molto ai reumatismi.

Le ragazze vi lavoravano dieci ore al giorno e ne uscivano stremate. Non era colpa di nessuno in particolare: erano tempi così, anche perchè mancava una regolamentazione giuridica del lavoro.

Il merlo ha perso il becco
povero merlo mio
come farà a cantar?

Il canto si levava sulla piazza ed era un'evasione, una tra le poche che si potessero permettere le ragazze allora, ed un'invocazione alla primavera, alla vita, all'amore.

F. CASTOLDI

LAUREA

Il 23 Dicembre scorso, presso il Politecnico di Milano, il nostro concittadino Pier Giovanni Bellomi ha brillantemente conseguito la laurea in ingegneria meccanica.

Al neo ingegnere inviamo, con le più vive felicitazioni, i migliori auguri per una brillante carriera.

RUBRICA FILATELICA

A cura della Assoc. Filatelica Numismatica Melegnanese

Marcofilia a passo ridotto

La Commissione Ministeriale per la marcofilia nel settore degli Annulli Speciali ha operato, da qualche tempo a questa parte, dei paurosi tagli nelle concessioni di Annulli occasionali.

La decisione sembra ancora più pesante se si pensa che in alternativa alle obliterazioni speciali richieste non sono stati neppure concessi i bolli non illustrati.

Ne sono tre esempi: la recente Manifestazione svoltasi a Lecco e dedicata ad Antonio Stoppani, quella di Velate Milanese per il 50° Anniversario del Volo di De Pinedo, e quella di San Giuliano Milanese dedicata alla 4ª Mostra Filatelica « Sud Milano » (alla quale hanno partecipato anche quattro nostri soci), tanto per ricordarne tre vicine al nostro territorio.

A quanto sembra, poi, dal prossimo anno questi annulli speciali non verranno più concessi. Verranno sostituiti da un normale bollo con la indicazione del solo luogo di svolgimento della Manifestazione.

Dal punto di vista inflazionistico questo comportamento non è certo da criticare, ma ci pare che si sia passati ad un estremo all'altro: da una concessione indiscriminata si è passati alle negazioni assolute.

C'è da sperare che la Commissione per la marcofilia si ravveda e conceda un più ampio spazio in questo campo molto importante per una certa branca di collezionisti e per l'attività promozionale dei Circoli filatelici che si vedono in qualche modo bocciare iniziative che sono altresì utili per le Poste stesse.

GE.O.

CERCASI DISEGNATORE MECCANICO
anche primo impiego
Telefonare al n. 98.72.50

AL BAR

Al solito bar e, come di consuetudine al solito tavolino, ritroviamo il Professor Sapienza e il Ricu. Quest'ultimo è veramente nero: ... sarà perchè l'Epifania « tuti i fest i' porta via », *oppure perchè gli è andata male la « prova scritta » per il concorso di « sepellitore » indetto dal Comune?*

Comunque stiamo a sentire.

— Ma allora Ricu?...

— El me lasa stà prufesur! Oggi sono veramente nero.

— Cosa è successo?

— Nient... nient!! Tutt me va per travers... me va ben nient...

— Su, su Ricu, non scoraggiarti... hai qualche guaio?

— Anche el cuncurs per « suteramort » l'è andà a fas benedì...

— Ah, be!

— E pensà che avevi fai come el me aveva detto lei...

— E cioè??

— Mi sono rivolto a... cume se dis: al ragiunatt, ... a l'onorevole ... insomma, a quello là che c'è all'ospedale, ma non c'è stato niente da fare.

— Strano, ma lui sistema tutto ... è lui che fa muovere ogni cosa...

— El guarda, prufesur, mi u' capid nient, ma tra una telefunada e l'altra che el faseva, duve fra l'alter el parlava de cene e de colazioni...

— Mangipazione allora??

— ... eccu sarà, ma poi el m'ha fai di discurs... de sesione... de aderenze... de tesseramento... e pö la piantà lì, perchè el gaveva una riunion impurtante...

— E sai, Ricu, le persone importanti sono tutte così...

— Sarà, sarà,... ma davanti alla mangipazione, la « democrasia »... la va a fas benedì.

— Pazienza Ricu... comunque hai sentito,... dell'interrogazione fatta in Consiglio Comunale, dal Consigliere Socialdemocratico?

— Ha forse chiesto se l'è prunta una cadrega anche per lu?

— Ma no, ma no, ha chiesto che fine hanno fatto i cimeli e le documentazioni del Museo Storico Melegnanese...

— ... e l'Assessore, cosa ha risposto?

— Che tutto è conservato sotto chiave, nell'archivio Comunale, in mezzo a tutti gli atti dell'Amministrazione, e avrebbe interessato per la sistemazione, la Commissione della Civica Biblioteca...

Ah! ah! che ridere, questa è proprio bella...

— Cosa c'è da ridere, non capisco Ricu?

— Ma lu el se immagina Prufesur, cun tutt l'urdin che gh'è in Cumun, se per caso qualche « mangipato importato » come lei...

— Iniziamo Ricu? Incominciamo a discriminare?

— El lasa stà Prufesur le « scriminazioni »... pensi se vun de questi, che de Meregnan el sa nient, magari con qualche ... cume se dis... tangente, el ghe metes dent i man, cusa suced?

— Cosa vuoi che succeda, infin dei conti si tratta di organizzare un museo.

— Ma lé propri chi el prublema... che museo??... Quello storico-storico, o quello della storia dell'Amministrazione Comunale?

— Non fare il polemico adesso Ricu...

— Ma che pulemic d'Egitt, ... ma lei el se immagina la confusione, fra i documenti e i proclami dei patrioti del Risorgimento e i manifesti con i proclami, le promesse dei vari Amministratori Comunali... dal Grossi al Bagnoli, fino a quelli attuali, che hinn rivad a Meregnan cun la piena?

— Ma scusami, come si fà a confondere, i costumi, le armi, i cimeli, i gloriosi labari...

— ... dalla raccolta delle sciarpe tricolori del Sindaco... per esempio?

— ... e i piani militari delle battaglie del Portone e dei Giganti...

— ... con i giganteschi progetti mai realizzati... a cominciare dal Porto del Canale Navigabile al Centro Sportivo... dagli svincoli ai vari piani regolatori...

— Ma ci saranno dei riferimenti precisi... con date storiche... i vari numeri...

— ... progressivi dei milioni di debiti che ogni anno si accumulano uno sopra l'altro... i costi delle salatissime parcelle ai vari progettisti... i rimborsi delle trasferte... le varie cene di lavoro...

— Ma insomma Ricu, oggi sei veramente tremendo ... orribilmente polemico...

— El pensa lu Prufesur, che « Museo delle meraviglie » ghe vegnarìa fuori, con tuti chi rob lì,...

Pensi alle scolaresche, tutte in fila, che passeranno inquadrate davanti ai vari cimeli... e giunte davanti al famoso progetto del ponte sul Lambro, con il palo in mezzo... si chiederanno: « Ma l'acqua duve la passa »?

— Basta, basta... Ricu oggi, con te non si può ragionare... Silvano Silvano... porta un calmante tonico al Ricu... offro io...

— ...e al Prufesur un Rosolio da museo...

EL BARMAN

Le cronache dello sport: Calcio

Parità tra MELEGNANESE e SANGIULIANESE 2-2

Il derby tra la Melegnanese e Sangiulianese si è concluso in parità ed in sostanza ha accontentato tutti per il risultato ma non per lo spettacolo offerto. La Melegnanese si è portata in vantaggio con Stavolone su « rigore » e si è fatta raggiungere poi su rete originata da « corner ».

La nostra compagine ha realizzato ancora con Stavolone (un gol magistrale) ma al 78' l'incerta difesa ha... regalato agli ospiti il pareggio.

Il portiere Ardemagni è risultato tra i migliori.

Giornata soleggiata e fredda. Pubblico numeroso con buona rappresentanza ospite.

Formazione della Melegnanese:
Ardemagni, Marinello, Finotello; Tonelli, Bianchi, Cella, Manidi (Vitali L. al 63'), Tentori, Stavolone, Bologna, Abbatista.

Arbitro: Varoli di Cremona.

Campionato « UNDER-20 »
SETTALESE - MELEGNANESE 1-0

Settala 8 gennaio: Nell'ultima partita di andata la Melegnanese ha conosciuto la prima sconfitta stagionale contro la Settalese e per una rete derivata da calcio di rigore.

I melegnanesi hanno giocato veramente bene ma non sono stati fortunati.

Formazione della Melegnanese:
Monitillo, Carullo, Nastasi (Condomitti); Jannantuono, Cugnack, Manelli; Orzegovick, Lovarelli, Sciancalepore, Stefanoni, Cantatore.

Campionato Giovanissimi
Melegnanese - S.G.B. Giardino 1-0

Nella partita di recupero giocata sabato 7 gennaio al Centro Giovanile la Melegnanese ha superato i cugini del S.G.B. Giardino per 1-0 (realizzatore Raimondi). Vittoria meritata e diretta bene dal Sig. Premoli di Lodi.

Formazione della Melegnanese:
Vernaccia, Dicristo, Arioldi; Capitale, Bruschi, Favero; Baroni, Noli, Raimondi (Cogoli), Guglielmetti, Curti.

V. Oleotti

CLASSIFICA CAMPIONATO PRIMA CATEGORIA
al 8-1-78

Squadre	Punti	PARTITE G.	V.	P.	P.	RETI F.	S.	S.	Media
Soncino	23	15	9	5	1	18	5	+13	+ 2
Segratese	21	15	8	5	2	14	7	+ 7	— 2
Offanenghese	20	14	7	6	1	22	9	+13	— 1
O.M.A.S. Pontevico	17	14	6	5	3	14	10	+ 4	— 5
Borgolombardo	17	15	7	3	5	14	12	+ 2	— 5
Orceana	16	14	6	4	4	18	14	+ 4	— 5
Luisiana	16	14	5	5	4	17	13	+ 4	— 7
Quinzano	15	14	5	5	4	17	13	+ 4	— 7
MELEGNANESE	14	15	5	4	6	22	24	— 2	— 9
Lodivecchio	12	14	4	4	6	12	14	— 2	— 9
Sangiulianese	12	15	3	6	6	10	12	— 2	—11
Vignate	11	14	5	1	8	15	23	— 8	— 9
Settalese	10	15	2	6	7	13	21	— 8	—13
Watt	9	14	1	7	6	14	22	— 8	—11
Trescore	9	14	4	1	9	14	25	—11	—12
Montodinese	8	14	1	6	7	9	17	— 8	—12

Gare da recuperare:
Montodinese - Quinzano
Orceana - Offanenghese
Lodivecchio - Trescore
Watt Lodi - O.M.A.S. Pontevico
Vignate - Luisiana

CLASSIFICHE CAMPIONATI
AL TERMINE « ANDATA » (8-1-78)

UNDER-20

Squadre	Punti	PARTITE G.	V.	P.	P.	RETI F.	S.	Media
Luisiana	19	11	8	3	0	27	12	+ 2
MELEGNANESE	17	11	7	3	1	26	11	+ 1
Crema	13	11	6	1	4	21	14	— 4
Sangiulianese	13	11	6	1	4	23	15	— 3
Borgolombardo	13	11	5	3	3	19	17	— 3
Settalese	13	11	5	3	3	16	12	— 4
S. Donato	11	11	5	1	5	20	21	— 6
Trescore	9	11	3	3	5	16	16	— 8
Watt	8	11	2	4	5	11	15	— 8
Locate	6	11	3	0	8	13	22	—10
Paullese	6	11	2	2	7	13	23	—10
Rodanese	4	11	1	2	8	10	37	—13

ALLIEVI

Squadre	Punti	PARTITE G.	V.	P.	P.	RETI F.	S.	Media
Sestese	19	11	8	3	0	28	6	+ 2
MELEGNANESE	17	11	7	3	1	22	7	—
Borgolombardo	16	11	7	2	2	20	10	—
Stella Rossa	13	11	5	3	3	25	13	— 3
Trigintese	13	11	5	3	3	25	19	— 5
Riozzese	10	11	3	4	4	16	17	— 6
Serenissima	9	11	4	1	6	12	27	— 8
Mombrettese	9	11	4	1	6	17	21	— 6
Torpedo	7	11	2	3	6	7	16	— 9
Locate	6	10	3	0	7	14	20	— 9
Carpiano	6	10	2	2	6	12	27	— 9
U.S.O.M.	5	11	2	1	8	9	24	—12

Da recuperare: Locate - Carpiano

GIOVANISSIMI

Squadre	Punti	PARTITE G.	V.	P.	P.	RETI F.	S.	Media
U.S.O.M.	18	10	9	0	1	49	7	+ 3
Borgolombardo	15	10	6	3	1	26	11	—
Sestese	14	10	6	2	2	17	10	—
MELEGNANESE	13	10	6	1	3	11	8	— 3
Giardino	12	10	5	2	3	11	9	— 2
Bascapè	10	10	4	2	4	18	16	— 5
Locate	8	10	3	2	5	10	21	— 8
Mombrettese	7	10	2	3	5	17	25	— 7
Stella Rossa	6	10	2	2	6	8	17	— 9
Riozzese	5	10	0	5	5	7	26	—10
Viboldone	2	10	0	2	8	9	33	—14

FARMACIA
Dott. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Bilance pesa bambini
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa - Maglieria - Biancheria per uomo, donna, bambino - cravatte, guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 98.33.48

Mini Club Dresano
GINNASTICA ESTETICA
HARMONISATION PHISIQUE
MASSAGGI SAUNA DEPILAZIONE
ESTETICA DEL VISO
Viale dei Giardini, 13 (Centro Residenziale)
tel. 9835155

LA SANITARIA
VIA G. DEZZA, 58
TELEFONO 98.35.465
MELEGNANO
ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI
Tutto per la gestante e il Bebé - Cinture in lana elastica - Corsetti Ortopedici - Calze elastiche - Cinti per ernie - Sfigmomanometri - Apparecchi per Areosol - Bilance Pesa Bambini - Busti Estetici e Correttivi - Seni, Reggiseni per mastectomia - Termometri, Siringhe e Medicazioni - Scarpe Ortopediche - Noleggio apparecchi Sanitari
CONFEZIONI SU MISURA
SERVIZIO MUTUE

REKORD DIESEL 2000
155 lire × 13 Km

da L. 7.311.000 chiavi in mano
CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS
autosprint GM
Via F. Baracca 1 - S. GIULIANO MIL. - tel. 98.46.817
Officina CODEGHINI - Melegnano - Tel. 98 34 419

JOLLY RESIDENCE

edilizia d'avanguardia per un moderno habitat

20077 MELEGNANO • VIA TURATI 5

APPARTAMENTI · NEGOZI · BOXES

dotati singolarmente di

— *isolamenti termo-acustici interni ed esterni*
— *impianti centralizzati a controllo singolo per riparto consumi*
— *aria condizionata in tutti gli ambienti - acqua fredda e calda - gas metano*
— *filodiffusione - TV a cinque programmi - videocitofono*
— *marmi - moquettes - parquets - ceramiche di ottima qualità*
— *finestre douglas - porte noce - portoncini sicurezza*
— *tende da sole su tutti i balconi e vetrine negozi*

con servizi comuni quali

— *ascensori automatici tipo idraulico*
— *accesso ai boxes a funzionamento elettronico*
— *portineria centrale - palestra - sala ritrovo e riunioni*
— *giochi all'aperto ed al coperto in zone e saloni attrezzati*
— *mq 6.000 a parco e giardini completamente recintati, piantumati a basso, medio ed alto fusto, attrezzati per relax*

assolutamente garantiti di

— *abitabilità ed accatastamento*
— *mutuo ventennale interesse 9% frazionato ed accollato*
— *consegna chiavi e rogito notarile anche immediati*

contro pagamenti

— *a scelta in ampia gamma di soluzioni, comprendenti anche facilitazioni e tassi agevolati*

u l t i m e o c c a s i o n i

EDILIMPRESA s.a.s.

per informazioni MELEGNANO - Via Castellini 43 - Tel. 9834659
rivolgersi a: MELEGNANO - Via Turati 5 - Tel. 9834143

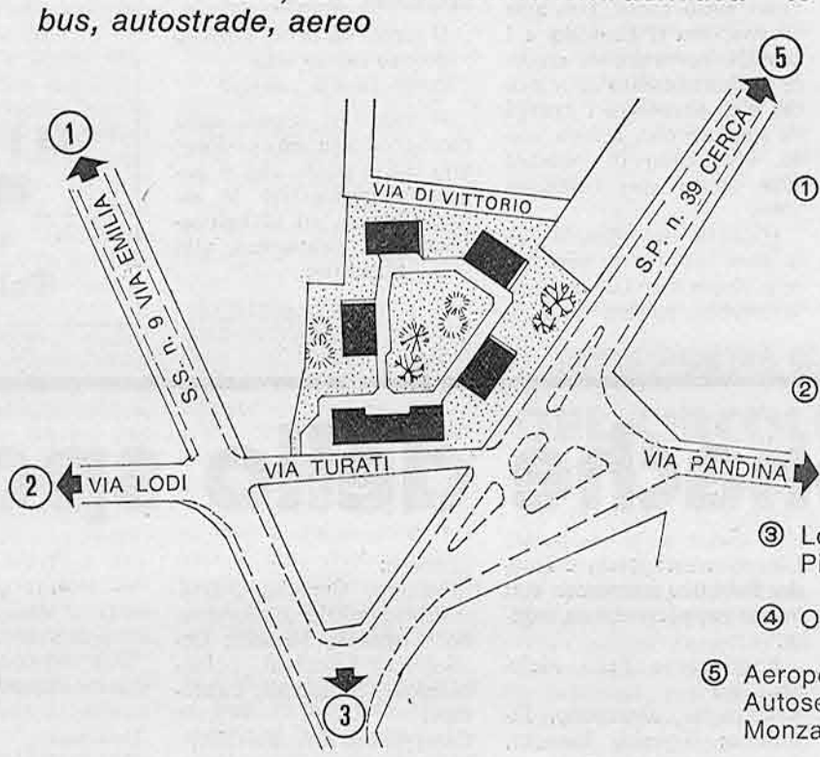
Aria, verde, spazio, giochi, sports..... e la tua casa.

Un vero residence che ti permette di vivere come in città ma immerso nella rilassante tranquillità della incontaminata "bassa milanese" perché realizzato in funzione di:

posizione
geografica ideale per grandi e piccoli spostamenti in treno, autobus, autostrade, aereo

comfort
ad altissimo livello tecnologico sposato a minima intensità abitativa

natura
veramente ampia, rigogliosa ed assolutamente pregiata



① Milano centro km. 15
Milano tangenziali km. 7
Autosole - terminal km. 2
Autofiori - Binasco km. 17
Pavia centro km. 25

② Melegnano centro km. 0,7

③ Lodi centro km. 15
Piacenza - Parma - Bologna

④ Ospedale Melegnano km. 1

⑤ Aeroporto Milano-Linate km. 10
Autoserenissima - Agrate km. 23
Monza - Brianza - Lecco - Laghi

CLUB ALPINO ITALIANO

ASSEMBLEA APERTA e campagna tesseramento

Venerdì 27 gennaio alle ore 21 presso la Sala delle Battaglie nel Castello Medìceo, la Sottosezione melegnanese del C.A.I. indice un'ASSEMBLEA APERTA a soci e simpatizzanti del Sodalizio per sensibilizzarli in merito alla

CAMPAGNA TESSERAMENTO 1978

che prevede per il nuovo anno le seguenti quote:

Soci ORDINARI Lire 6.300
Soci AGGREGATI Lire 3.500
Ragazzi fino ai 12 anni Lire 2.000

Nel corso di tale riunione verrà svolta una breve relazione che illustri le iniziative sino ad ora attuate ed un programma di massima su quelle in progetto per la prossima primavera-estate.

Saranno proiettati i seguenti documentari:

MASINO, PRIMO AMORE
Film premiato al Festival della montagna di Trento per l'anno 1977

MONTAGNA SICURA
Film didattico sulla prevenzione di incidenti in montagna

Seguirà una libera discussione sugli argomenti trattati nella serata.

Vi attendiamo numerosi!

Un saluto cordiale.

IL CONSIGLIO DI REGGENZA della Sottosezione « Bianchi » del Club Alpino Italiano Melegnano

TURNI

FARMACIE DI TURNO
Fino alle 19,30 del 21: Cavalli in V. Dezza
Dalle 19,30 del 21 alle 19,30 del 28: Petrini in P. Risorgimento
Dalle 19,30 del 28: Municipale in V. Giardino

MEDICI DI TURNO
15: Dr. Maroni, V. De Bustis - Tel. 9834427
22: Dr. Bozzini, V. Cadorna, 22 - Tel. 9834067
29: Dr. Rottoli, V. Castellini, 65 - Tel. 9834534

DISTRIBUTORI CARBURANTE DI TURNO
15: MACH P.zza Garibaldi - TOTAL V. Emilia
22: AMOCO V. dei Tigli - IPI V. Emilia
29: ESSO V. Roma - ESSO V. Emilia

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel. 983.42.34

Servizio Pubblicità
Telefono 983.46.24

Tipografia FABBIANI
Melegnano
Tel. 983.48.50

Ford **AUTOSARA** S.R.L.

TI PROPONE

FIESTA

1) Perchè con Lei puoi percorrere 16 Km. con 1 litro di benzina
2) Perchè con Lei viaggi comodo in 5 persone
3) Perchè ha finiture di qualità superiore
4) Perchè ha il comfort e la silenziosità di una vettura di cilindrata ben superiore
5) Perchè l'80% delle riparazioni si eseguono in meno di 1 ora
6) Perchè ha la robustezza di tutte le Ford
7) Perchè siamo solleciti nelle consegne

AUTOSARA S.R.L.
MELEGNANO
Via Marconi (ang. Bixio) - Tel. 98.35.884/5

Ford

BELLONI ONORANZE FUNEBRI

VIZZOLO PREDABISSI - Via Garibaldi, 35 - Telef. 98.34.641
MELEGNANO - Via Giuseppe Dezza, 37 - Telefono 98.30.148

TRASPORTO SALME PER QUALSIASI DESTINAZIONE - CASSE A COFANO COMUNI E DI LUSSO - ADDOBBI PER CAMERE ARDENTI E PORTICATI - COFANI, CORONE - AUTOPULLMAN DI SEGUITO - PARTECIPAZIONI E NECROLOGIE SUI GIORNALI